

Gazzetta del Sud 20 Gennaio 2024

Nel passeggino cocaina e 200 munizioni: arrestato corriere

Un passeggino senza un bimbo a bordo, un passaggio anomalo dai traghetti privati e poi la scoperta. I finanzieri del Comando provinciale di Messina, nel corso di un servizio d'istituto volto alla repressione del traffico di sostanze stupefacenti, hanno sequestrato mezzo chilo di cocaina e 200 munizioni di vario calibro, arrestando, in flagranza di reato, il corriere che ha effettuato il trasporto. Si tratta di un uomo ritenuto vicino alla 'ndrina vibonese dei Mancuso. In particolare, le Fiamme Gialle peloritane, nell'ambito della quotidiana azione di controllo economico del territorio, hanno sottoposto a controllo l'uomo di origine calabrese che viaggiava a bordo di un'autovettura e che era da poco sbarcato dalla nave traghetto che proveniva da Villa San Giovanni. Una volta lasciato il percorso di uscita dall'area degli imbarcaderi ha iniziato ad aggirarsi nel vicino quartiere di Giostra. A quel punto sono scattati i controlli dei militari delle Fiamme gialle. Ad aiutarli il prezioso fiuto di Haidy, cane antidroga, appositamente addestrato in questo tipo di servizi. La sua attenzione è stata subito rivolta nei confronti di un passeggino riposto nel portabagagli del veicolo. Dopo un attento esame della carrozzina, si è scoperto che al suo interno, nell'immane borsa portaoggetti agganciata, erano stati nascosti un panetto da mezzo chilo di cocaina e ben 200 munizioni (compresi alcuni "pezzi" parabellum) destinati, verosimilmente, ad esponenti di spicco della locale criminalità organizzata. L'uomo, dopo l'arresto in flagranza, è stato trasferito nel carcere di Gazzi. La droga sequestrata, venduta al dettaglio, avrebbe fruttato alla criminalità illeciti introiti per un ammontare stimato di oltre 200.000 euro.

Domenico Bertè